NEL FES

L' ANNUA SOL

DELLA GLOR

MARIA DE

DALLA M. V. CONFRAT. DI S. ROCC

L' ANNO M

ESSENDO PRIORA LA S

SON

VERGINE, tu, che sull' Esquilio colle,
Qualor rabbioso Sirio i campi accende
Contro natura ch' al tuo cen si rende,
Di neve bianche festi un dì le zolle:

Miserere di noi, entro cui bolle
Impura fiamma, che ragion sorprende:
Deh fa, che tua vital ruggiada emende
L' arido cor, e 'l pieghi, e faccia molle.

Che se Patrizio i tuoi voler seguio
Sacrando un tempio a testimon eterno
Del fatto, ch' ogni spirto uman stordio;

Noi pur del nostro cor, se ben discerno,
T' ergiamo un tempio caldi di desio
D' offrirti grazie, e voti in sempiterno.

T. G. M.

TORINO PRESSO G

STAMPATORE E LIBRAJO DELLE RR. ACCADEMIA D.L

GGIARSI

NNE MEMORIA

SA VERGINE

LLA NEVE

MORTE ED ORAZIONE DI TORINO

CLXXXIX.

GNORA LUCIA GRANDI

ETTI

L'

eccelsa DONNA, che il virgineo fiore
Puro serbò nel parto benedetto,
Con nove tempre nel bel seno eletto
Giunto portando il doppio inclito onore:

Poich' ebbe lieta il pio devoto cuore,
E l' umil voto del Patrizio accetto,
Disse: ove il tempio i' voglio, che sia eretto,
Alto segno darò del mio favore.

Già sull' Esquilio alla stagion più ardente
Di tempio augusto singolar disegno
Mostra prodigiosa neve algente . . . .

Che, crolli, o miscredente, il capo altiero?
Deh! ormai ravvisa nel mirabil segno
Di Vergine, e di Madre il gran mistero.

N. N.

MMICHELE BRIOLO

SCIENZE E SOCIETA' AGRARIA CON PERMISSIONE.

106

MISC
83

GT43921
.2SE17